

Scuola di perfezionamento post-universitaria in chirurgia pelvica
AOGOI

La Scuola di perfezionamento post-universitaria in chirurgia pelvica AOGOI

Qualità e Innovazione: le parole chiave di un Progetto di successo

Sono trascorsi circa due anni dalla nascita della Scuola di Perfezionamento Post-Universitaria in Chirurgia Pelvica tenuta a battesimo a Bologna in occasione dell'81° Congresso Nazionale Sigo. È quindi tempo di bilanci per questa iniziativa dell'Aogoi che al suo esordio si proponeva di attuare un modello didattico innovativo per la formazione chirurgica in ambito ginecologico. E ci chiediamo se quanto realizzato in questi ventiquattro mesi abbia risposto in maniera soddisfacente alle aspettative degli iscritti alla nostra Associazione. Una delle novità più rilevanti ed innovative della Scuola sono stati i Corsi di Chirurgia Ginecologica su modello animale istituiti e sviluppati a Napoli nel Centro di Biotecnologie della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A. Cardarelli". In questo piccolo gioiello, che rappresen-

È più che positivo il bilancio di due anni di attività della Scuola di Perfezionamento Post-Universitaria in Chirurgia pelvica: ben dieci Corsi di training pratico di chirurgia sul modello animale vivente e cinque di

chirurgia laparoscopica e chirurgia laparotomia sono stati organizzati presso il Centro di Biotecnologie della Azienda Ospedaliera Cardarelli di Napoli. Più di cento ginecologi provenienti da tutte le

Regioni italiane hanno fruito della formazione con la formula del modello residenziale. E la continua richiesta di partecipazione ai corsi testimonia la riuscita di questo ambizioso progetto AOGOI



ta ormai una realtà rilevante nel panorama nazionale sia nel campo della ricerca, sia in quello della didattica, sono stati organizzati in questi primi due anni ben dieci Corsi di training pratico di chirurgia sul modello animale vivente. Disponendo di due sale operatorie con cinque postazioni chirurgiche completamente attrezzate per chirurgia *open* e laparoscopica è stato possibile formare dieci ginecologi per Corso in un programma intensivo di tre giorni, con circa 15 ore totali trascorse al tavolo operatorio sotto la guida dei tutor messi a disposizione dalla Aogoi.

In questi primi due anni sono stati portati a termine cinque Corsi di chirurgia laparoscopica e cinque Corsi di chirurgia laparotomica. Più di cento colleghi provenienti da tutte le Regioni di Italia hanno potuto usufruire dei Corsi con la formula del modello residenziale.

Abbiamo chiesto al professor Fabio Sirimarco, Direttore Scientifico dei Corsi presso il Centro di Biotecnologie di Napoli, di tirare le somme su questo biennio di attività della Scuola di perfezionamento.

Professor Sirimarco, in questo biennio di attività della Scuola, quali sono stati gli ostacoli maggiori da superare e quali gli obiettivi raggiunti?

La strutturazione di un programma di training chirurgico sul maiale, la messa a punto di un modello didattico ben standardizzato e l'organizzazione pratica delle tre giornate di Corso al Centro di Biotecnologie ha presentato non poche difficol-

di Carlo Sbiroli

Una ventata d'aria nuova

Negli ultimi due anni c'è stato un alto numero di corsi di aggiornamento in ginecologia nel nostro Paese. Anche se nei primi cinque mesi del 2007 si è registrata una netta riduzione di manifestazioni di questo tipo per la nota protesta della Farmindustria, i numeri rimangono comunque elevati, ma non tutti i corsi hanno riscosso un successo di discenti o hanno corrisposto alle aspettative. In questo ambito, però, qualche corso si è rivelato "imperdibile" per l'impostazione, i contenuti e il modo con cui docenti e discenti sono entrati in sintonia. È questo il caso dei corsi della Scuola di Perfezionamento Post-Universitaria in Chirurgia Pelvi-

Modelli didattici innovativi all'insegna della chiarezza e semplicità. I Corsi attivati dalla Scuola in chirurgia pelvica, fortemente voluta dalla Dirigenza Aogoi due anni fa, rappresentano in tempi di pressapochismo, che non risparmiano nemmeno l'aggiornamento medico-scientifico, una delle poche iniziative pienamente riuscite nel panorama nazionale

ca, che da due anni si svolgono al "Cardarelli" di Napoli. Una realtà ove il direttore scientifico dei Corsi, Fabio Sirimarco, il direttore scientifico del Centro di Biotecnologie, Fulvio Calise, e i docenti, legandosi con empatia alla loro entità culturale, hanno creato un tessuto didattico di grande spessore. Il cuore della Scuola sta sicuramente nei Corsi di Chirurgia Gi-

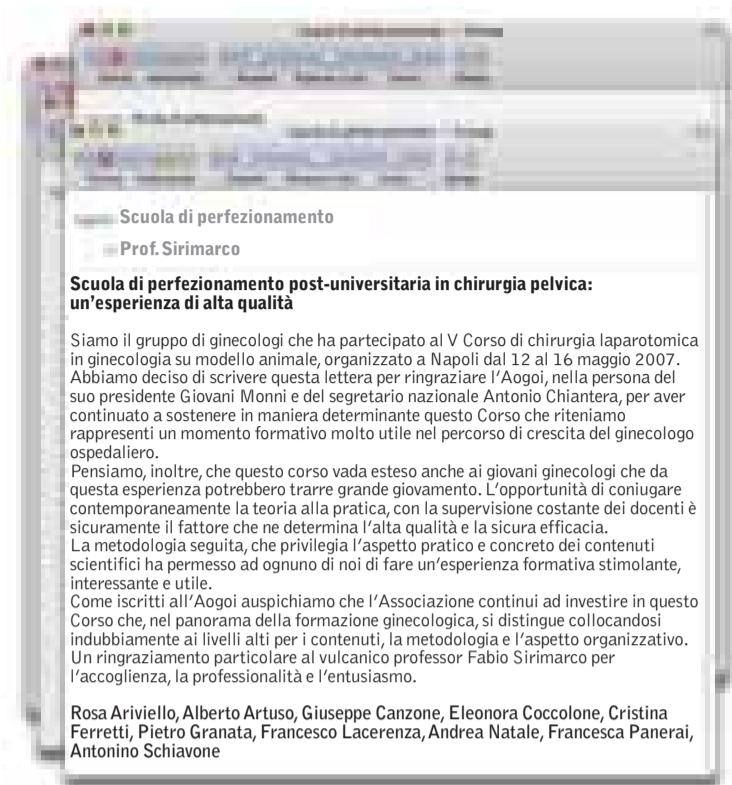
necologica su modello animale vivente, che consente un training didattico-pratico al passo coi tempi. Avendo a disposizione cinque postazioni chirurgiche completamente attrezzate, è stato possibile simulare sul maiale le complicazioni più frequenti (vascolari, urinarie ed intestinali) che si possono verificare soprattutto in chirurgia radicale. Questo ha permesso di

dare ai corsi un taglio di grande semplicità e produrre un lavoro attento, preciso, condotto sotto la continua guida dei tutor. In altri termini, al "Cardarelli" di Napoli si è respirata un'aria nuova, non solo perché sono stati proposti modelli didattici innovativi, ma anche perché le informazioni scientifiche più recenti sono state fornite con chiarezza e semplicità.

Si è trattato di una giusta sfida (in tempi di tanta paccottiglia e di nichilismo) voluta dall'Aogoi due anni fa. Se pensiamo alla pochezza di molte manifestazioni simili sparse per l'Italia, si deve ammettere che la sfida è riuscita pienamente, dando ragione alla Dirigenza Aogoi di que-

Esperienza e capacità didattiche, un confronto continuo e costruttivo docenti-discenti, un approccio quanto più possibile individuale e personalizzato, in un clima informale all'interno di un centro dotato di strutture e attrezzature all'avanguardia. Questi i principali ingredienti dello straordinario successo dei Corsi

gli anni. Sarebbe bello che la tanta sbandierata politica di aggiornamento medico seguisse percorsi simili a questo del "Cardarelli" di Napoli. **Y**



“La costante richiesta di partecipazione che continua a pervenire alla Segreteria nazionale Aogoi rappresenta lo stimolo più forte a continuare sulla strada intrapresa”

Ritenete di aver risposto alle aspettative e in che misura?

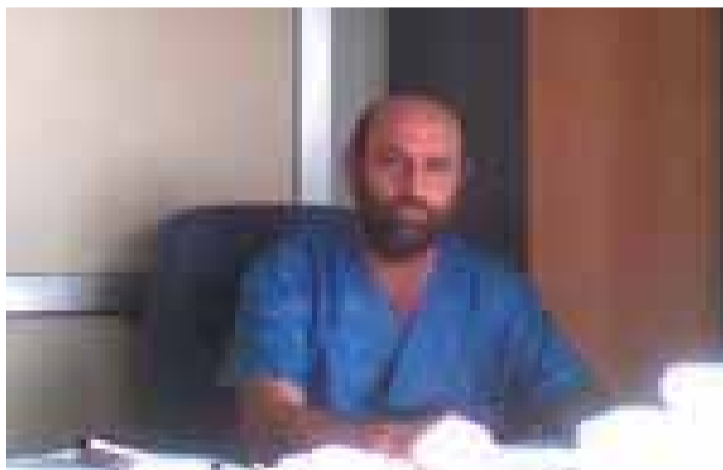
Un approccio basato sullo scambio di esperienze in un'atmosfera di confronto continuo e costruttivo tra docenti e discenti ci ha consentito di ricevere dai partecipanti un chiaro feedback in termini di richieste e suggerimenti, dandoci l'opportunità via via nel tempo di migliorare quanto era perfettibile. Il risultato è testimoniato dalla costante richiesta di partecipazione che continua a pervenire alla Segreteria nazionale Aogoi, espressione di alto gradimento per i Corsi. Questo rappresenta per noi tutti un potente stimolo a continuare sulla strada intrapresa.

Quali sono i vostri progetti per il futuro?

È nostra intenzione proseguire nello sforzo di fornire ai colleghi intenzionati a migliorare le proprie abilità chirurgiche l'opportunità di usufruire dell'esperienza e delle capacità didattiche di docenti esperti, in un clima informale all'interno di un centro dotato di strutture e attrezzature all'avanguardia, attraverso un approccio didattico quanto più possibile individuale e personalizzato. **Y**

tà. In particolare, l'esperienza di questi primi due anni ci ha aiutato a personalizzare il training in base al grado di “skilling” dei colleghi che si sono avvicinati nei Corsi di laparoscopia e in quelli dedicati alla gestione delle complicanze, portandoci a elaborare degli sche-

mi personalizzati in grado di soddisfare nella maniera più adeguata le diverse esigenze. Tutto questo è stato possibile grazie alla professionalità e alla dedizione del personale operante nel centro e dei tutor che la Aogoi ha coinvolto per la buona riuscita del progetto.



Fabio Sirimarco, direttore scientifico dei corsi della Scuola di perfezionamento post-universitaria in chirurgia pelvica

Il Centro di Biotecnologie: il fiore all'occhiello dell'A.O.R.N. “Cardarelli” di Napoli

■ Il Centro di Biotecnologie dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale “A. Cardarelli” di Napoli, istituito nel marzo del 2000, svolge attività di ricerca (svilupate a partire dal 1990) e formazione che riguardano molteplici attività.

Sperimentazione animale. Il Centro è autorizzato dai ministeri della Salute e della Ricerca Scientifica ad utilizzare topi, ratti, conigli, suini, cavie e criceti a fini sperimentali e ad altri fini scientifici. Lo stabulario del Centro ospita circa 5mila animali afferenti a diversi progetti di ricerca attraverso convenzioni con Fondazioni, tra le quali Telethon, e Università. Organizza, inoltre, corsi base e avanzati per l'aggiornamento professionale di Microchirurgia sperimentale sul ratto e Vi-

deolaparoscopia sul maiale, dedicati alla applicazione di metodiche e tecnologie innovative e proposti a specialisti italiani e stranieri, sia da Società scientifiche sia da Aziende (Associazione ostetrici e ginecologi ospedalieri italiani, Società italiana di chirurgia della mano e di chirurgia plastica, Baxter, Serom, Boston Scientific, Nikomed).

Laboratorio di trapianto cellulare per il supporto clinico-metabolico. Presso il Laboratorio viene svolta l'attività di ricerca sul fegato iniziata, dal 1992, prima sul ratto e poi sul maiale. Grazie a questa attività, concernente l'utilizzo di epatociti allo/xenogenici nelle insufficienze epatiche acute e croniche, è stato messo a punto un prototipo di fegato bioartificiale sperimentato, in un trial multi-

centrico autorizzato dal ministero della Salute per la sostituzione temporanea delle funzioni epatiche, su 14 pazienti affetti da insufficienza epatica acuta e destinati a trapianto di fegato.

Il finanziamento ottenuto dal Miur, ha portato all'evoluzione tecnico-ingegneristica del fegato bioartificiale che, sia caricato con epatociti di maiale che di origine umana (questi ultimi provenienti da resezioni epatiche o da fegati scartati per il trapianto d'organo) mostra capacità funzionali osservabili per sette giorni, con la prospettiva futura di usarlo come biosensore cellulare. Dal 2001 il Centro collabora con l'Harvard Medical School di Boston allo studio delle proprietà citoprotettive, anti-infiammatorie ed anti-apopto-

► Segue a pagina 25

Scuola di perfezionamento post-universitaria in chirurgia pelvica
AOGOI

Un training d'eccellenza per la Chirurgia Ginecologica di Giorgio Vittori

Tecniche e tecnologie, clinica e ricerca, didattica e pratica convivono in questo Centro sotto la guida attenta e creativa di Fabio Sirimarco

La chirurgia di questi ultimi anni si è modificata radicalmente e velocemente grazie alle nuove tecnologie di visione, di miniaturizzazione e di robotizzazione. Le nuove tecnologie sono state introdotte nel mercato quasi allo stesso ritmo dei telefonini, dei navigatori satellitari e dei televisori a cristalli liquidi. Se osserviamo i tempi e i ritmi della giornata lavorativa del chirurgo e in particolare del ginecologo, appare evidente che il tempo disponibile per informarsi sull'evoluzione tecnologica è limitato, ma ancor più limitate sono le possibilità di poterla utilizzare. Da molto tempo i ginecologi italiani sono andati in giro per il mondo alla ricerca di sedi ove vedere e provare le ultime novità in campo chirurgico. Oggi la realtà è che il Centro di Biotecnologie dell'Aorn “A. Cardarelli” di Napoli per

originalità, innovatività e qualità ha reso obsoleti molti di questi Centri esteri di training chirurgico. Il fattore chiave dello straordinario successo, sintetizzato nel suo stesso nome, è stato coniugare le nuove tecnologie con le nuove tecniche chirurgiche effettuabili, il rigore scientifico, la possibilità di permettere la maturazione del chirurgo con i giusti tempi ed infine la visione strategica di collocare questa struttura nel cuore pulsante di uno dei centri clinici più grandi e attrezzati di Europa, l'Ospedale Cardarelli. Tecniche e tecnologie, clinica e ricerca, didattica e pratica convivono in questo Centro sotto la guida attenta e creativa di Fabio Sirimarco, e grazie a questa formula vincente evolvono continuamente, allo stesso ritmo dei chirurghi e dei ricercatori che si avvicinano. È quindi il luogo ideale per divenire esperti in chirurgia endoscopica anche avanzata come per l'oncologia e l'endometriosi oppure per la chirurgia tradizionale. La cosa più interessante è che oltre a praticare la chirurgia di oggi, il Centro è la sede appropriata per conoscere e utilizzare la chirurgia del futuro, dalla chirurgia robotica alle applicazioni chirurgiche delle micro e nano tecnologie. Un'occasione da non perdere!

Dalla chirurgia robotica alle applicazioni chirurgiche delle micro e nano tecnologie, il Centro è la sede appropriata per conoscere e utilizzare la chirurgia del futuro



Scuola di perfezionamento post-universitaria in chirurgia pelvica

AOGO

Calendario Corsi 2008

- **Corsi Laparoscopia**
 24- 25- 26- 27 febbraio 2008
 18- 19- 20- 21 maggio 2008
 13- 14- 15- 16 luglio 2008
 23- 24- 25- 26 novembre 2008
- **Corsi Laparotomia**
 27- 28- 29- 30 gennaio 2008
 21- 22- 23- 24 aprile 2008
 22- 23- 24- 25 giugno 2008
 14- 15- 16- 17 settembre 2008
- **III Corso di Oncologia Ginecologica**
 7-8 marzo 2008

la Guinea, l'Uganda, l'Afghanistan, il Libano, la Libia ed il Vietnam. Obiettivo delle attività di cooperazione internazionale è la valorizzazione delle competenze, a sostegno del processo di integrazione e cooperazione tra i vari Paesi.

Il Centro di Biotecnologie è inoltre uno dei soggetti attuatori, relativamente all'area tematica "Applicazioni Tecnologico-Industriali di Biomolecole e Biosistemi", del **Centro Regionale di Competenza BioTekNet**, approvato e finanziato dalla Regione Campania, creato con lo scopo di interfacciare il mondo della ricerca e quello delle imprese attraverso l'aggregazione delle risorse scientifiche della Campania. Insieme a Bioteknet e ad altri due Centri di Competenza campani, afferenti alla Seconda Università degli Studi di Napoli, il Centro ha stipulato una convenzione per la realizzazione di un **Polo di Imaging metabolico e strutturale (ImS)** in cui si mettono a disposizione una micro Tac, micro Rmn e varie attrezzature a fini sperimentali. Infine è prevista nel prossimo futuro la realizzazione, nell'ospedale "Cardarelli", di un incubatore di imprese nel settore delle biotecnologie, nell'ottica di rafforzare l'integrazione fra sistema imprenditoriale, Università, Centri di ricerca, strutture ospedaliere e attori della finanza, consentendo di localizzare in Campania i laboratori di ricerca e sviluppo di qualificati operatori nazionali ed internazionali del settore. Y

ciannidivita in più" che prevede la realizzazione di materiale informativo sulla patologia ipertensiva e l'organizzazione di *focus group* e *role playing* con gruppi di pazienti. Scopo del progetto è di permettere al paziente di autogestire in modo consapevole la cura, integrando dieta, farmaci, attività fisica in un nuovo stile di vita.

Cooperazione Internazionale. Il Centro è particolarmente attivo anche sul fronte della Cooperazione Internazionale. È stato, infatti, realizzato il Progetto di Cooperazione

Italo-Tunisina, che ha previsto una collaborazione scientifica e formativa tra l'Azienda ospedaliera "Cardarelli" e l'Ospedale "Charles Nicolle" di Tunisi. Nel 2007 è stato approvato e finanziato dalla Regione Campania il progetto "Surgiland" che si propone di costruire una rete integrata per l'alta formazione chirurgica e microchirurgica e coinvolge, oltre alla Tunisia, anche Algeria, Marocco ed Egitto. Sono allo studio e valutazione idee progettuali di cooperazione con altri Paesi, tra cui



► tiche di nuove molecole. Sono stati realizzati, su animali di grossa taglia, tre modelli che mimano l'inevitabile danno provocato dall'ischemia e dalla successiva ri-perfusione durante le procedure di espanto e impianto d'organo.

Ipertermia Maligna. Il Centro di Biotecnologie è uno dei tre centri attivi in Italia per lo studio e la diagnosi dell'ipertermia maligna, sindrome scatenata, nei soggetti suscettibili, da farmaci utilizzati in anestesia. Presso il Centro si eseguono sia il test diagnostico su biopsia muscolare che la ricerca genetica.

Documentazione Biomedica. Presso il Centro è inoltre attivo un servizio di documentazione biomedica che, attraverso la consultazione di banche-dati è in grado di eseguire ricerche bibliografiche ed approfondimenti sulla letteratura scientifica mondiale.

Negli ultimi anni sono stati avviati progetti di informazione attiva rivolti al paziente, in particolare al paziente iperteso. Il Centro si è fatto promotore di un progetto di informazione/educazione, "Die-

Vescica Iperattiva asciutta o bagnata

 **Vesiker**[®]
solifenacina succinato 5mg
G04BD08

Cambiate le prospettive al vostro paziente.



 **astellas**
Leading Light for Life